

COMMISSIONE DI STUDIO EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE, ESTERO E TUTELA

Mozioni approvate
dall'XI Congresso ANASF

1° luglio 2020

MOZIONE 1

MOZIONE PER LO STUDIO DELLA EVOLUZIONE ASSOCIATIVA

Il Congresso dà incarico al Consiglio Nazionale e al Comitato Esecutivo di costituire una commissione consiliare, formata da associati esperti in materia associativa e normativa, coadiuvati da consulenti legali e fiscali, al fine di approfondire il tema di una possibile trasformazione di Anasf da associazione non riconosciuta, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, in associazione riconosciuta o altra forma consolidata. Nel caso in cui il risultato di tale approfondimento portasse a questa evoluzione formale e sostanziale, gli organi dirigenti dell'associazione convocheranno un Congresso straordinario, ai sensi dello Statuto attualmente vigente.

MOZIONE 2

MOZIONE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO OCF AI FINI DELLA SCISSIONE TRA DIPENDENTI E SOGGETTI CON PARTITA IVA

Si ritiene di dover intraprendere ogni iniziativa verso il legislatore, le Autorità, compreso OCF, e gli altri stakeholders del mercato per giungere ad una diversa definizione della professione, a partire dalla sua definizione nell'art. 31 del TUF, per arrivare ad una separazione e riclassificazione tra soggetti esercenti attività professionale con Partita IVA e dipendenti, anche ai sensi delle Direttive europee vigenti.

MOZIONE 3

MOZIONE PER LA RICERCA DI TUTTE LE FORME ORGANIZZATIVE POSSIBILI PER IL MIGLIOR SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE

Si chiede al Comitato Esecutivo ed al Consiglio Nazionale di perseguire lo sviluppo e riconoscimento di qualsiasi forma di aggregazione e collaborazione professionale possibile tra associati, sia ai fini organizzativi e fiscali che a quelli di evoluzione della offerta professionale verso il mercato, in piena armonizzazione con le normative europee vigenti.

MOZIONE 4

a) MOZIONE PER CREAZIONE DI INIZIATIVE SPECIFICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DONNE NELLA PROFESSIONE

Si ritiene opportuno realizzare, anche attraverso eventuale previsione regolamentare che verrà realizzata dagli organi associativi preposti, iniziative organizzate che consentano la valorizzazione degli associati, al fine di contrastare il gender gap.

b) MOZIONE PER CREAZIONE DI INIZIATIVE SPECIFICHE D'AGGREGAZIONE PER GLI ASSOCIATI CHE ESCONO DALLA PROFESSIONE ATTIVA

Si ritiene opportuno realizzare iniziative che verranno attuate dagli organi associativi preposti tra coloro che, giunti al pensionamento, decidano di uscire dalla vita professionale attiva cancellandosi dall'Albo e non possano quindi appartenere alla categoria di associati, come previsto dall'Organismo per la tenuta dell'Albo dei Consulenti Finanziari, in armonia con le previsioni di CONSOB.

MOZIONE 5

MOZIONE PER INIZIATIVE SPECIFICHE A FAVORE DEL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA PROFESSIONE

È necessario incentivare l'utilizzo del tirocinio curriculare nei piani di studio in collaborazione con i dipartimenti universitari sul territorio, ai sensi delle leggi vigenti, quale porta di accesso alla nostra professione, incentivando la conoscenza, sensibilizzazione e diffusione di questa opportunità tra associati, anche attraverso la creazione di un network di CF disponibili su tutto il territorio nazionale.

Va chiesta l'apertura di un tavolo con i principali stakeholders del settore per giungere alla realizzazione di un progetto comune di base per favorire l'accesso dei giovani alla professione in un'ottica di ricambio generazionale, ad integrazione della attuale previsione di praticantato ai sensi delle norme vigenti. L'iniziativa verrà integrata con un programma di informazione e sensibilizzazione verso il ricambio generazionale professionale nei vari aspetti peculiari.

MOZIONE 6

MOZIONE PER L'ADEGUAMENTO GIURIDICO/CONTRATTUALE DELLA PROFESSIONE E SUA FISCALITA'

Si incaricano il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, a proporre e portare avanti il dialogo con il legislatore, le Autorità e gli altri stakeholders per completare l'evoluzione della professione, mediante lo sviluppo ed eventuale trasformazione degli istituti contrattuali esistenti, verso una soluzione più adeguata al contesto normativo europeo ed alla domanda da parte del mercato, portando la professione ad una condizione chiara, stabile e duratura nel suo ruolo sociale e nei suoi contenuti economici.

Sarà necessario anche perseguire l'obiettivo della modifica dell'articolo 1753 del Codice Civile, aggiungendo l'allocuzione "e finanziari" ad "agenti assicurativi".

Andrà quindi tutelata la professione anche in ambito fiscale, dandole finalmente una fisionomia che venga riconosciuta nell'impianto legislativo, dall'Agenzia delle Entrate e da qualsiasi altro ente abbia riferimento nella fiscalità generale.

MOZIONE 7

MOZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA PRESENZA E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO EUROPEO E POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO STUDI

Si incaricano il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, a promuovere e sostenere la partecipazione a soggetti sovranazionali, come EFPA Europe e Fecif, da parte di rappresentanti della nostra associazione per aumentarne il peso politico a livello internazionale.

Considerata l'importanza di essere soggetti attivi e rappresentativi nei confronti del Legislatore e delle Autorità italiane, e al contempo quanto sia ormai definitivamente rilevante essere riconosciuti anche dagli Organi Politici e Legislativi europei e dalle Autorità comunitarie, si dà incarico al Comitato Esecutivo ed al Consiglio Nazionale di realizzare il potenziamento dell'Ufficio Studi di Anasf, con il fine di renderlo una componente attiva, visibile e rappresentativa della nostra professione, anche come elemento fornitore e di confronto verso le Autorità, il mercato e tutti gli stakeholders del settore.

MOZIONE 8

MOZIONE OSSERVATORIO

Si incarica il Consiglio Nazionale di modificare la denominazione dell'Osservatorio in:

COMMISSIONE TUTELE DEI CONSULENTI FINANZIARI

Ferma restando l'attuale composizione della Commissione, la stessa non sarà più una commissione permanente e si richiede al CN di rivederne il regolamento prevedendo che:

- le riunioni vengano effettuate preferibilmente in via telematica, onde favorire la tempestività degli interventi;
- venga data adeguata e più significativa pubblicità dell'attività della Commissione agli associati anche in relazione a eventuali provvedimenti adottati, per il tramite del territorio e degli strumenti di comunicazione dell'Associazione;
- vengano attivati canali di relazione con le Istituzioni e con le mandanti per favorire la mediazione.